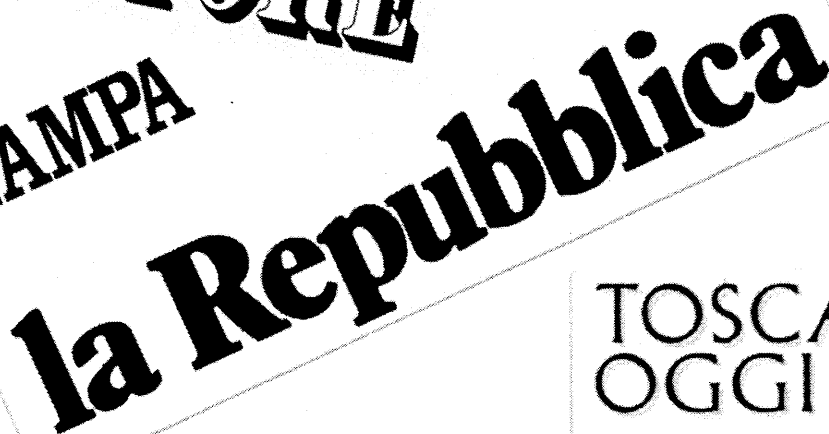
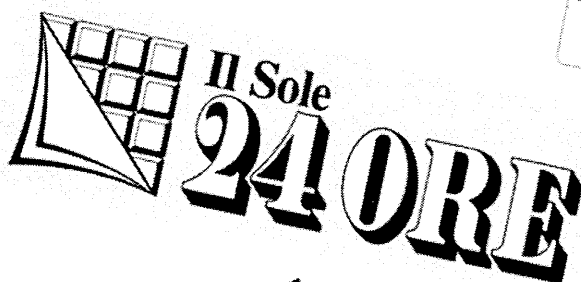
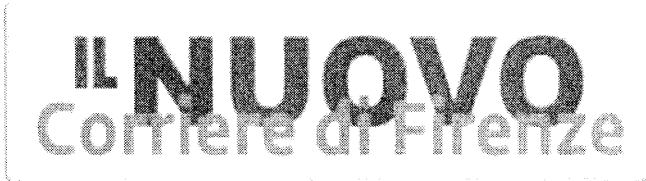


# Rassegna Stampa

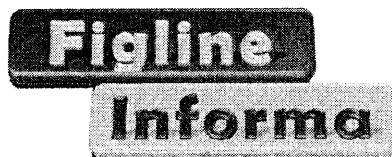
16 - 22 luglio 2012



**CORRIERE DELLA SERA**



Responsabile Comunicazione  
Comune Figline Valdarno  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it)  
<http://ufficiostampa.comune.figline.it>





Data: 17/07/2012 Pagina: XVII

## **PERLAMORA**

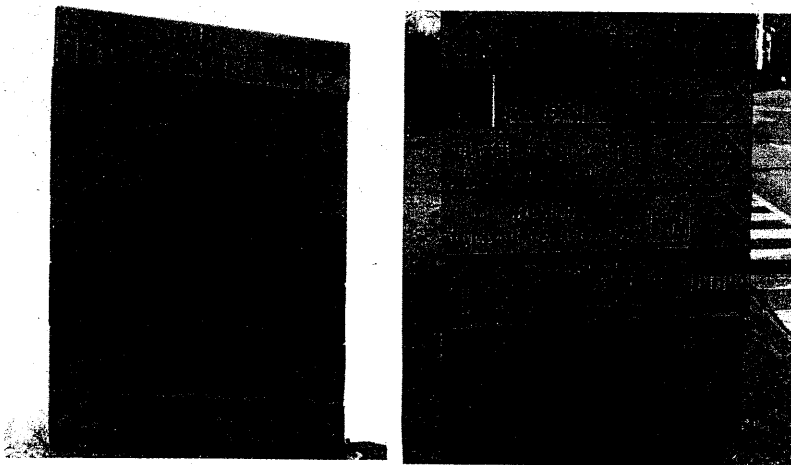
Al Perlamora  
festival di Figline  
Vno un incontro  
sulla pace e sui  
diritti umani  
«Sant'Anna di  
Stazzema» con  
Riccardo Nocentini,  
Michele Silicani,  
Maurizio Verona,  
Enrico Pieri, Danilo  
Sbarriti e  
Massimiliano  
Morandini (21.30).



**FIGLINE AZIENDE COSTRETTE A SPOSTARLI**

## Segnaletica confusionaria Via i cartelli pubblicitari

*Non potranno essere affissi alle paline pubbliche*



**CAOS**  
Alcuni cartelli pubblicitari affissi sulle stesse paline della segnaletica, e sopra l'assessore Daniele Raspini

di PAOLO FABIANI

**VIA LA PUBBLICITÀ** dai cartelli stradali di Figline. L'amministrazione comunale ha deciso di togliere le insegne delle aziende montate sulla normale segnaletica, cioè quelle che si trovano nella stessa palina dei cartelli indicatori «per un ripristino del decoro urbano — precisa l'assessore Daniele Raspini che ha dato il via, su mandato del sindaco Riccardo Nocentini, ad una vera e propria opera di ripulitura —. Naturalmente l'anomalia non dipende dalle ditte sponsorizzate, bensì dalle agenzie pubblicitarie che adesso dovranno rimuovere i cartelli e affiggerli su paline indipendenti da quelle con la segnaletica direzionale. Per ovviare a queste criticità — spiega — è stata organizzata una ricognizione su tutte le strade figlinesi portata avanti dall'ufficio tecnico, dall'ufficio tributi, dal Suap, dalla Poli-

zia Municipale, dal concessionario della pubblicità e dalle due aziende che possiedono le licenze per il maggior numero di installazioni del territorio». Entro la fine di luglio i cartelli ritenuti difformi dal regolamento riguardante la pubblicità verranno smontati e stoccati presso il Cantiere comunale, in località Stecco.

«Nelle varie fasi di questo nostro progetto di riqualificazione degli spazi pubblici — ha aggiunto Daniele Raspini —, abbiamo comunque previsto di non applicare nessuna sanzione agli inserzionisti, anche perché il momento è particolarmente delicato e l'amministrazione non vuole gravare ulteriormente sulle aziende, come peraltro è previsto dal regolamento, mentre ci limiteremo alla rimozione». Il problema è stato evidenziato perché ci sono delle situazioni in cui le indicazioni stradali previste dal Codice, vengono azzerate dalle frecce direzionali di questa o quella azienda.



## La novità **Nasce il Valdarno FC: presidente Sandro Matteini, direttore generale il grande Spadino Robbiati** **Figline e Incisa si uniscono anche per la scuola calcio**

**LA SCUOLA CALCIO** unisce Figline e Incisa, un approccio al Comune Unico che rappresenta il primo passo per una fusione fra l'Ideal Club Incisa con la Gialloblù Figline. Il sodalizio si chiama «Valdarno Football Club» ed è stata presentata dai sindaci e dai presidenti delle due società Gagliardi e

Biondi, il logo, ideato dalla Ghinassi Decor, raggruppa gli attuali simboli delle società. Dalla prossima stagione il «Valdarno FC» coinvolgerà circa trecento ragazzi «diventando» - hanno spiegato i sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni - la terza società più numerosa della provincia di Firen-

ze, dopo la Fiorentina e l'Empoli». Comprende le categorie «Piccoli amici», nati nel 2005, passando per i Pulcini, gli Esordienti, i Giovannissimi e gli Allievi. Le attività sportive si svolgeranno nei cinque campi delle società: a Figline al «Del Buffa», al «Madonnino» e alla «Gaglianella», mentre a Incisa

si giocherà nei campi di via Olimpia e di piazza Pertini. A guidare la nuova società il presidente Sandro Matteini, il vice è Marco Magi, mentre Anselmo (Spadino) Robbiati, ex viola ed ex Figline, è il dg. Ds l'incisano Loris Innocenti, segretario Marco Ricci.

**Paolo Fabiani**



Data: 20 / 07 / 2012 Pagina: 25

---

## **FIGLINE: OGGI «MARTELLI SOTTO LE STELLE»**

SESTA edizione a Figline per "Martelli sotto le stelle", l'appuntamento è per questa sera con gli ospiti della casa di riposo per trascorrere qualche ora di sano divertimento: gli anziani godranno della compagnia della cittadinanza fra balli, canti e giochi e macedonia con gelato.

---



Data: 22 / 07 / 2012 Pagina: 19

## **Figline-Incisa** Pallone unico

Nasce la Valdarno Fc, la scuola calcio unica che dovrebbe essere il primo passo per la fusione tra l'Ideal Club Incisa con la Gialloblù Figline. La scuola calcio, un altro tassello prima dell'unione dei due Comuni del Valdarno, raggrupperà circa trecento ragazzi, dai nati nel 2005 fino agli Allievi. Gli

allenamenti si svolgeranno nei cinque campi delle società: al «Del Buffa», «Madonnino» e «Gaglianella» a Figline; e nei campi di via Olimpia e di piazza Pertini a Incisa. Sandro Matteini alla guida della società, direttore generale sarà l'ex viola ed ex Figline Anselmo Spadino Robbiati.

**FIGLINE** Intervista al mister Ulivieri durante il «Perlamora»: «Sport bello nonostante la televisione»

# Il bello del calcio? È ancora correre felici dietro a una palla

DI LAURA BORGHERESI

**U**n serata per parlare di sport nella sua accezione più ampia, per conoscere e comprendere un mondo affascinante quanto enigmatico, di sicuro interesse, oltre che dalle molteplici sfaccettature che si riflettono costantemente anche nella realtà quotidiana.

«L'educazione sportiva nel divenire armonico di crescita fisica ed intellettuale», il titolo dell'incontro proposto all'interno del «Perlamora Festival» di Figline Valdarno, giovedì 12 luglio, con gli interventi di Renzo Ulivieri, il celebre «mister» presidente dell'«Associazione Italiana Allenatori Calcio», di Francesco Ammannati, specialista nella medicina dello sport, e di Marrico Cinali, docente di educazione fisica ed allenatore di basket. Ne abbiamo parlato con Renzo Ulivieri.

**Mister, come valuta il mondo dello sport e, in special modo quello del calcio, alla luce di scandali, scommesse, presunti episodi di doping? E ancora un ambiente sano in cui i meriti vengono premiati o una ricerca continua della vittoria da inseguire con ogni mezzo, soprattutto per il fascino di una grande retribuzione economica e di un'esposizione mediatica?**

«È sempre complesso, e forse anche ingiusto, declamare giudizi verso mondi ed ambienti; occorrerebbe davvero molto tempo per analizzare e valutare determinate situazioni, tuttavia posso affermare che il calcio in questi anni è molto cambiato, soprattutto perché è la società che appare molto diversa, inoltre è differente il modo in cui lo sport viene presentato. La televisione si è impossessata del «pallone» e del suo «mondo», del quale parla 24 al giorno, creando un prodotto a suo uso e consumo, indipendentemente dalla qualità del servizio. Vedi, il calcio, a differenza del ciclismo che in tv regala emozioni fortissime, non riesce a



la

**Dal dibattito è emerso un dato interessante: l'importanza dell'approccio con la cultura dello sport, ma soprattutto con quella dell'attività fisica, intesa come sicuro antidoto contro lo stress e la sedentarietà della vita moderna, dato che ogni anno quest'ultima provoca in Europa oltre 600.000 decessi. La Toscana si attesta in una posizione media nella speciale classifica delle regioni virtuose in ambito sportivo, col 31% della sua popolazione che pratica sport, mentre la Provincia Autonoma di Bolzano raggiunge il primato nazionale con il 55% dei suoi abitanti impegnati nelle varie discipline. Chiudono le regioni meridionali. Alla base dell'incontro, dunque, le regole del viver sano, con una buona alimentazione e un costante impegno sportivo, iniziando dai canonici trenta minuti di cammino giornaliero, ma anche da sani consigli su come avvicinarsi al mondo dello sport agonistico, quello vero, autentico, non quello falsamente «dorato» dei contratti milionari e degli ingaggi spesso gonfiati ad uso e consumo di una platea illusa e, spesso, «sognatrice», alle prese con vicende in cui l'aspetto sportivo occupa uno spazio realmente di secondo piano.**

mostare il suo vero volto, quello cioè che avviene nel rettangolo di gioco... si perdono certe sensazioni... molto viene involontariamente falsato. Il calcio è cambiato sì, e anche molto in questi ultimi anni, perdendo una parte, forse la migliore, di genuinità e freschezza, tuttavia questo ambiente viene anche troppo frettolosamente giudicato, vengono emesse sentenze con una grande facilità, «macchiando» troppo velocemente situazioni e personaggi. Invece io lo considero ancora un mondo meraviglioso, certo con i suoi limiti e migliorabile, ma sicuramente affascinante, di

certo migliore di come viene raccontato». **L'esasperata competizione nell'ambiente del calcio, anche a livello dilettantistico, e molto presente nella nostra società, non snatura lo sport inteso come «scuola» di vita?** «È chiaro che una sana competizione può stimolare molto, anche i giovani, a migliorarsi. È nella natura umana, pure all'interno di una partita di carte fra amici, il desiderio di vincere, tuttavia non deve ricoprire l'aspetto prioritario. Si pratica sport per passione, per imparare a convivere con gli altri, per gioire delle vittorie ed accettare

le sconfitte. Alcuni poi ne diventano professionisti, chiamati a dovere conseguire determinati risultati, ma è importante conservare la giusta mentalità, quella di una sana competizione in cui i valori autenticamente sportivi riescano ad imporsi». **Nel calcio odierno c'è ancora spazio per correre felici dietro ad un pallone?** «Credo proprio di sì; una celebre psicologa francese, chiamata a descrivere la felicità, si serviva proprio dell'immagine della palla per parlare della gioia autentica che, in fondo, è quella provata dal bambino quando prende un pallone e gioca con gli amici. Poi ascolta, il calcio è uno sport fantastico anche per quel suo velo di mistero che lo contraddistingue, in cui la squadra più debole, per una determinata serie di circostanze, può battere quella più forte e blasonata, regalando un meraviglioso sogno ai suoi sostenitori, mentre ciò è difficilmente realizzabile in altre discipline sportive. Il calcio, quindi, è anche una metafora della vita, dove non tutto sempre si spiega ed è dimostrabile. Credo che anche questo aspetto, così ancestrale, regali un fascino del tutto particolare a quello che, da sempre, considero, per le straordinarie emozioni che regala, il gioco più bello del mondo».